

La circolazione del denaro¹

La *circolazione* o il *giro del denaro* corrisponde a una *circolazione* o *giro* in senso contrario *delle merci*. La merce di A passa nelle mani di B, mentre il denaro di B passa nelle mani di A ecc. La circolazione del denaro, come pure quella della merce, parte da un'infinità di punti diversi e ritorna a un'infinità di punti diversi. Quando la circolazione del denaro è *immediata*, come al livello in cui la consideriamo qui, non si ha partenza da un unico centro verso i differenti punti alla periferia, e ritorno da tutti i punti periferici verso l'unico centro; ciò avviene soltanto nella circolazione *mediata* dalle banche. Questa prima circolazione originaria consiste effettivamente in una quantità di circolazioni. Ma la circolazione vera e propria comincia solo quando l'oro e l'argento cessano di essere merce; tra i paesi che esportano i metalli preziosi e quelli che li importano non ha luogo circolazione in questo senso, ma scambio semplice^a, poiché qui l'oro e l'argento non figurano come denaro, bensì come merce. Nella misura in cui il denaro media lo scambio delle merci, ossia qui la loro circolazione, e quindi funge da mezzo di scambio, esso è *strumento di circolazione*, è la *ruota della circolazione*,² ma nella misura in cui esso stesso circola e gira in questo processo e segue un suo proprio movimento, è esso stesso ad avere una sua *circolazione*: *circolazione del denaro*, *giro del denaro*. Si tratta di scoprire in che misura questa circolazione è determinata da leggi particolari. Fin da principio è chiaro almeno che se il denaro è ruota di circolazione per la merce, quest'ultima è a sua volta ruota di circolazione per il denaro. Se il denaro fa circolare le merci, le merci fanno circolare il denaro. La circolazione delle merci e la circolazione del denaro si condizionano dunque a vicenda. Nella circolazione del denaro vanno considerati tre aspetti: 1) la forma del movimento stesso; la linea che esso descrive (il suo concetto); 2) la quantità del denaro in circolazione; 3) il grado di velocità con cui esso compie il suo movimento, circola. Ciò può avvenire soltanto in relazione alla circolazione delle merci. È chiaro fin dal principio che la circolazione delle merci è caratterizzata da momenti del tutto indipendenti dalla circolazione del denaro, e che anzi o la determinano direttamente, oppure in modo tale che le stesse circostanze che determinano ad esempio la velocità della circolazione delle merci, determinano anche quella della circolazione del denaro. Il carattere complessivo del modo di produzione determinerà entrambe, e più direttamente la circolazione delle merci. La massa dei soggetti di scambio (la quantità della popolazione); la loro

^a Dall'inizio del capoverso fino a qui il manoscritto reca a margine un tratto verticale a inchiostro.